



COMUNE DI URBINO

Ufficio Segreteria Generale

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO, CON 14 VOTI FAVOREVOLI E 4 ASTENUTI, DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 20 GENNAIO 2012 CON ATTO NUMERO 3.

CONSIDERATO

che la recente “Manovra salva Italia” varata con Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 al capo I riguardante le Liberalizzazioni, prevede all’Art 31 la Liberalizzazione degli orari di apertura e chiusura di esercizi commerciali e pubblici esercizi, e che gli effetti di tale provvedimento scatterebbero “Ope Legis” e quindi senza alcun bisogno di provvedimenti di recepimento;

SOTTOLINEATO

che l’applicazione di tale Provvedimento metterebbe le Amministrazioni Locali in condizione di doversi sobbarcare notevoli ulteriori spese per poter garantire sicurezza e vivibilità nelle giornate festive e soprattutto nelle ore notturne, e che in mancanza di tale maggiore impegno finanziario si potrebbero venire a creare notevoli conseguenze a livello di quiete e ordine pubblico;

CONSIDERATO

che va riconosciuta ai Comuni la funzione di governo del territorio, e quindi anche dei suoi orari, e che è fatto salvo il potere dei Sindaci di emanare ordinanze temporalmente definite e limitate, che prevedano limitazioni per motivi contingibili e urgenti;

CONSIDERATA

La difficoltà a reperire nuove risorse economiche da impiegare in azioni di prevenzione e controllo e che nella nostra città, limitatamente soprattutto alle ore notturne, tale liberalizzazione potrebbe creare ulteriori problemi non soltanto per la quiete ma soprattutto per la sicurezza pubblica;

RIBADITO

che pur essendo favorevoli ai processi di liberalizzazione e ad una maggiore elasticità per gli orari di negozi e pubblici esercizi, si considera comunque necessario rilanciare a livello regionale una politica dei tempi e degli orari, per conciliare le esigenze dei consumatori e dei cittadini, che tenga anche presente la complessità del sistema organizzativo degli operatori e la sua sostenibilità ambientale;

Per quanto sopra,

IMPEGNA

il Sindaco e la Giunta a promuovere un confronto, anche attraverso il coinvolgimento dell’apposita commissione consiliare, al fine di valutare le modalità di applicazione della recente normativa, in base alle esigenze e specificità presenti soprattutto nel nostro centro storico, al fine di conciliare il principio della libera concorrenza con le esigenze di sicurezza dei cittadini.